



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO
Ente di ricerca della Regione Siciliana

Posizione

90143 PALERMO
Via Libertà, 66
Tel. Pbx (091) 6278111 - Fax(091) 347870
www.irvos.it
e-mail: direzione.vitevino@regione.sicilia.it
PEC: direzione.irvos@messaggipec.it
C/C postale 12369906
Codice fiscale 00262110828
Partita Iva 00261280820

Allegati N. _____

OGGETTO: Direttiva incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti)

Tutti i dirigenti IRVO
SEDE

Con DDG 36/2025 sono stati adottati i “Criteri per la ripartizione degli incentivi per attività tecniche” ex art. 45 D. Lgs. 36/2023, preventivamente oggetto di accordo sindacale.

In ordine all'applicazione della disciplina si richiama l'attenzione delle S.V. su quanto previsto dagli articoli 1 e 8 dei criteri in questione;

- necessità che sia prevista la nomina di un direttore dell'esecuzione ai sensi del comma 2 dell'art. 45 del Codice.
- predisposizione del progetto e del relativo quadro economico dell'intervento

Per quanto riguarda il primo punto si precisa che, il combinato disposto dell'art. 114 del Codice e degli allegati II. 14 (art. 32) e I.2 (art. 8), prevede che per i contratti aventi ad oggetto servizi e forniture le funzioni e i compiti del direttore dell'esecuzione sono svolti, di norma, dal RUP; la nomina di un direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) è prevista nel caso ricorra una delle seguenti circostanze;

All. I.2

- a) prestazioni di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del codice (es. attività fieristiche che prevedono spese oltre i 221.000 €);
- b) interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;
- c) prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;
- d) interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;
- e) per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.

All. II.14

- a) servizi di telecomunicazione;
- b) servizi finanziari, distinti in servizi assicurativi e servizi bancari e finanziari;
- c) servizi informatici e affini;
- d) servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili;
- e) servizi di consulenza gestionale e affini;
- f) servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari;

- g) eliminazione di scarichi di fogna e di rifiuti; disinfestazione e servizi analoghi;
- h) servizi alberghieri e di ristorazione;
- i) servizi legali;
- l) servizi di collocamento e reperimento di personale;
- m) servizi sanitari e sociali;
- n) servizi ricreativi, culturali e sportivi.

Ferma restando l'individuazione di cui sopra, sono considerate forniture di particolare importanza le prestazioni di importo superiore a 500.000 euro.

Quindi, nel caso debba essere nominato un DEC, la specifica motivazione individuate tra le possibili di cui sopra, deve essere riportata nel primo atto di avvio dell'appalto. Il DEC è individuato su proposta del RUP designato.

Per quanto riguarda il progetto a base dell'appalto, lo stesso dovrà essere allegato al DDG sotto forma di capitolato tecnico/prestazionale.

Per la redazione del quadro economico, da inserire nel provvedimento, potrà essere utilizzato lo schema allegato alla presente direttiva.

Le somme per gli incentivi graveranno, assieme agli altri importi, sul relativo capitolo di competenza.

Il Direttore Generale
Dr. V. Bentivegna

QUADRO ECONOMICO SERVIZI E FORNITURE

PROSPETTO ECONOMICO			NOTE
Descrizione		Importo	
A	1 Importo componente servizi		al netto dell' IVA e degli importi non soggetti a ribasso
	2 Importo componente forniture		
	3 Importo componente lavori		
[A1]	TOTALE PRESTAZIONI SOGGETTE A RIBASSO	somma	
A	4 Oneri per la sicurezza		
	5 Costi per la sicurezza da DUVRI (se previsti rischi interferenziali)		
	6 Costi Manodopera		
[A3]	IMPORTI NON SOGGETTI A RIBASSO (salvo quanto previsto dall'art. 41 comma 14 del C. dei C.). Da non valorizzare per forniture senza posa in opera e nei servizi di natura intellettuale	somma	
[A]	TOTALE IMPORTI PRESTAZIONI	=somma [1:6]	
B	7 Premi/pagamenti per candidati o offerenti (1)		
	8 Opzioni ex art. 76 c. 6 (ripetizione servizi analoghi, se prevista nel bando)		
	9 Proroga tecnica ex art. 120, comma 10 (se prevista dal bando)		
	10 Rinnovi espressi (se la possibilità è prevista nel bando)		
[B]	IMPORTO ULTERIORI SOMME	=somma [7:10]	ulteriori somme non soggette a ribasso
VSA [A+B]	VALORE STIMATO DELL'APPALTO (per CIG - inclusione nella programmazione triennale - tipologia di procedura da adottare)	=somma [A:B]	
C	11 Incentivi ex art. 45, nella percentuale del xxx% dell'importo a base di gara		
	12 Spese per commissioni giudicatrici		
	13 Contributi Anac		
	14 Spese per pubblicità		
	15 Imprevisti, stimati nel xxx% dell'importo contrattuale (2)		
[C]	SOMME A DISPOSIZIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	=somma [11:15]	
D	16 IVA		
	17 Eventuali altre imposte		
[D]	SOMMA IMPOSTE	=somma [16:17]	
[C+D] (3)	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	=somma [C:D]	
VPE [A+B+C+D]	Valore del Prospetto Economico	=somma [A:D]	importo complessivo intervento

VPE = (valore del prospetto economico) è il valore finanziario complessivo dell'appalto ovvero l'importo da considerare per la corretta compilazione delle schede di programmazione di cui al DM MIT 16 gennaio 2018. N. 14.

VSA = (valore stimato di un appalto pubblico) è il valore soglia ovvero l'importo calcolato ai sensi dell'articolo 14 del C. dei C., utile per verificare se sussistono gli obblighi di programmazione previsti dall'articolo 37 del Codice nonché per individuare la corretta procedura da seguire nell'aggiudicazione di un appalto con relativi obblighi di pubblicità (contratto di rilevanza europea oppure contratto sotto soglia comunitaria).

(1) art. 14 c.4 Può essere il caso dei premi messi in palio nel caso del dialogo competitivo, dei concorsi di progettazione e del concorso di idee (art. 156).

(2) Voce imprevisti, in analogia con quanto previsto nel QE dei lavori, a garanzia della necessaria copertura finanziaria per fattispecie quali modifiche ex art. 120 c. 1 lett b) del codice.
L'importo totale della voce imprevisti non deve superare complessivamente l'aliquota del dieci per cento dell'importo a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza (voce A del prospetto).

(3) Nelle somme a disposizione vengono collocate tutte le spese accessorie necessarie per l'esecuzione (spese tecniche, IVA, ecc.). Si può operare analogamente inserendo tutte quegli oneri accessori correlati all'affidamento del servizio/fornitura (ad es.: eventuali spese tecniche, incentivi, spese per commissioni giudicatrici, spese per pubblicità su quotidiani o GURI, contributo ANAC, I.V.A., ecc.).